Codice procedura: 4503

Classifica: TP_000_RTN4503

Proponente: REPOWER RENEWABLE SPA

OGGETTO: "PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN ESISTENTI, RIGUARDANTE IL POTENZIAMENTO DEL TRATTO DI ELETTRODOTTO AEREO 220 KV CHE COLLEGA LE STAZIONI ELETTRICHE RTN "PARTANNA 2 – PARTANNA".

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 825/2026 del 27/08/2026

Proponente	REPOWER RENEWABLE SPA
Sede Legale	Via Lavaredo n.44/52, 30174 Venezia (VE)
Capitale Sociale	3.000,00 €
Legale Rappresentante	Marco Ceroni
Progettisti	Società LAAP ARCHITECTS Srl. Direttore Tecnico Arch. e Agr. Antonino Palazzolo
Località del progetto	Marsala (Trapani), Salemi (Trapani), Santa Ninfa (Trapani), Castelvetrano (Trapani).
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 21202 del 27/03/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 0016875 del 12/03/2026
Versamento oneri istruttori	€ 10.228,60
Valore dell'opera	€ 4.114.300,00
Responsabile del procedimento	Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Gueci Dario

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto

ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento

all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. DRA n. **16036 del 09/03/2026;**

VISTA la nota prot. n. **0016875 del 12/03/2026** recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS"*.

VISTE le seguenti Richieste e i Pareri formulati da Enti coinvolti nella procedura.

- **Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani**, riscontro a nota prot. 16875 del 12.03.2026 del Dipartimento Reg.le dell'Ambiente – Servizio 1, Prot. N. 4290 del 09/04/2026
- **ARTA** (Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Comando del Corpo Forestale) riscontro a nota prot. 16875 del 12.03.2026 del Dipartimento Reg.le dell'Ambiente – Servizio 1, Prot. N. 25105 del 19/03/2026
- **TERNA S.p.A**. nota acquisita al prot. DRA n. 35769 del 18/05/2026
- **RFI** (Rete Ferroviaria Italiana nota acquisita al prot. DRA n. 32191del 06.05.2026.
- **Libero Consorzio Comunale di Trapani** riscontro a nota prot. 16875 del 12.03.2026 del Dipartimento Reg.le dell'Ambiente – Servizio 1, Prot. N. 8840 del 12/03/2026.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

	ELENCO ELABORATI	CODICE ELABORATO CONSEGNA					CODICE ELABORATO	REV
	ELENCO DOCUMENTI PER ISTANZA							
1	ELENCO ELABORATI	RS	05	EET	0001	A0	PD.01	R00
2	ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'	RS	05	IST	0001	A0		
3	AVVISO AL PUBBLICO	RS	05	AVV	0001	A0		
4	LETTERA D'INCARICO AL PROGETTISTA, AI SENSI DEL C.1 DELL'ART.36 L.R. DEL 22/02/2019 N.1	RS	05	ADD	0001	A0		
5	DICHIARAZIONE VALORE DELL'OPERA	RS	05	ADD	0002	A0		
6	QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	RS	05	ROI	0001	A0		
7	SCHEDA DI SINTESI	RS	05	ADD	0003	A0		
8	SHAPE FILE	RS	05	GIS	0001	A0		
	ELABORATI PROGETTUALI PTO - PROCEDURA ASSOGGETTABILITA' VIA							

9	RELAZIONE DI RISPOSTA ALLA CTS	RS	05	REL	0001	A0	PD.02	R00
10	ORGANIZZAZIONE PTO	RS	05	REL	0002	A0	PD.03	R00
11	ELENCO DITTE CATASTALI	RS	05	REL	0003	A0	PD.04	R00
12	RELAZIONE PAESAGGISTICA	RS	05	REL	0004	A0	PD.05	R00
13	ELENCO OPERE ATTRAVERSATE	RS	05	REL	0005	A0	PD.06	R00
14	RELAZIONE PEDOAGRONOMICA E DEL PAESAGGIO AGRARIO	RS	05	REL	0006	A0	PD.07	R00
15	COROGRAFIA SU CARTA IGM	RS	05	EPD	0001	A0	PD.08	R00
16	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE	RS	05	REL	0007	A0	PD.09	R00
17	COROGRAFIA SU CTR CON INTERFERENZE	RS	05	EPD	0002	A0	PD.10	R00
18	COROGRAFIA SU CTR CON DPA	RS	05	EPD	0003	A0	PD.11	R00
19	INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO	RS	05	EPD	0004	A0	PD.12	R00
20	PLANIMETRIE CATASTALI CON DPA - QUADRO GENERALE	RS	05	EPD	0005	A0	PD.13	R00
21	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 189 - MARSALA	RS	05	EPD	0006	A0	PD.13A	R00
22	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 109 - SALEMI	RS	05	EPD	0007	A0	PD.13B	R00
23	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 110 - SALEMI	RS	05	EPD	0008	A0	PD.13C	R00
24	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 142 - SALEMI	RS	05	EPD	0009	A0	PD.13D	R00
25	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 143 - SALEMI	RS	05	EPD	0010	A0	PD.13E	R00
26	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 154 - SALEMI	RS	05	EPD	0011	A0	PD.13F	R00
27	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 155 - SALEMI	RS	05	EPD	0012	A0	PD.13G	R00
28	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 162 - SALEMI	RS	05	EPD	0013	A0	PD.13H	R00
29	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 166 - SALEMI	RS	05	EPD	0014	A0	PD.13I	R00
30	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 167 - SALEMI	RS	05	EPD	0015	A0	PD.13L	R00
31	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 1 - CASTELVETRANO	RS	05	EPD	0016	A0	PD.13M	R00
32	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 3 - CASTELVETRANO	RS	05	EPD	0017	A0	PD.13N	R00
33	PLANIMETRIA CATASTALE CON DPA FOGLIO 52 - SANTA NINFA	RS	05	EPD	0018	A0	PD.13O	R00
34	PLANIMETRIA CATASTALE GENERALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE - QUADRO GENERALE	RS	05	EPD	0019	A0	PD.14	R00
35	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE - FOGLIO 189 - MARSALA	RS	05	EPD	0020	A0	PD.14A	R00
36	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE - FOGLIO 109 - SALEMI	RS	05	EPD	0021	A0	PD.14B	R00
37	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE - FOGLIO 110 - SALEMI	RS	05	EPD	0022	A0	PD.14C	R00
38	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE - FOGLIO 142 - SALEMI	RS	05	EPD	0023	A0	PD.14D	R00
39	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE - FOGLIO 143 - SALEMI	RS	05	EPD	0024	A0	PD.14E	R00
40	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE - FOGLIO 154 - SALEMI	RS	05	EPD	0025	A0	PD.14F	R00
41	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE - FOGLIO 155 - SALEMI	RS	05	EPD	0026	A0	PD.14G	R00
42	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE - FOGLIO 162 - SALEMI	RS	05	EPD	0027	A0	PD.14H	R00
43	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE - FOGLIO 166 - SALEMI	RS	05	EPD	0028	A0	PD.14I	R00
44	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE - FOGLIO 167 - SALEMI	RS	05	EPD	0029	A0	PD.14L	R00
45	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE- FOGLIO 1 - CASTELVETRANO	RS	05	EPD	0030	A0	PD.14M	R00
46	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE- FOGLIO 3 - CASTELVETRANO	RS	05	EPD	0031	A0	PD.14N	R00
47	PLANIMETRIA CATASTALE CON AREE POTENZIALMENTE IMPEGNATE- FOGLIO 52 - SANTA NINFA	RS	05	EPD	0032	A0	PD.14O	R00
48	RELAZIONE TECNICA ELETTRODOTTI AEREI 220 KV	RS	05	REL	0008	A0	PD.15	R00
49	CARATTERISTICHE IMPIANTI	RS	05	REL	0009	A0	PD.16	R00
50	CARATTERISTICHE COMPONENTI ELETTRODOTTI AEREI 220 kV	RS	05	REL	0010	A0	PD.17	R00
51	SCHEDE TECNICHE OSTACOLI VERTICALI	RS	05	REL	0011	A0	PD.18	R00

52	RELAZIONE COMPATIBILITA' VVF	RS	05	REL	0012	A0	PD.19	R00
53	PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA COLLEGAMENTO NUOVO ELETTRODOTTO IN SE "PARTANNA 2"	RS	05	EPD	0033	A0	PD.20	R00
54	PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA COLLEGAMENTO NUOVO ELETTRODOTTO IN SE "PARTANNA 3"	RS	05	EPD	0034	A0	PD.21	R00
55	PROFILI ALTIMETRICI ELETTRODOTTI 220 kV	RS	05	EPD	0035	A0	PD.22	R00
56	QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	RS	05	REL	0013	A0	PD.23	R00
57	RELAZIONE STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO	RS	05	REL	0014	A0	PD.24	R00
58	RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO	RS	05	REL	0015	A0	PD.25	R00
59	RELAZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI	RS	05	REL	0016	A0	PD.26	R00
60	DECRETO DI VIA POSITIVO D.A. 368/GAB RILASCIATO ALLA SOCIETA' MARSALA ENERGIE S.R.L. IN DATA 30/12/2025 SU OPERE DI RETE RTN IN PROGETTO	RS	05	ADD	0004	A0	PD.27	R00
	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE							
61	RELAZIONE STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	RS	05	SPA	0001	A0	SPA.01	R00
62	CARTA GENERALE DEI VINCOLI NELLE AREE DI INTERVENTO	RS	05	SPA	0002	A0	SPA.02	R00
63	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM - BENI PAESAGGISTICI	RS	05	SPA	0003	A0	SPA.03.A	R00
64	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM - SITI NATURA 2000	RS	05	SPA	0004	A0	SPA.03.B	R00
65	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM - IMPORTANT BIRD AREA (IBA)	RS	05	SPA	0005	A0	SPA.03.C	R00
66	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM - PARCHI E RISERVE	RS	05	SPA	0006	A0	SPA.03.D	R00
67	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM - GEOSITI	RS	05	SPA	0007	A0	SPA.03.E	R00
68	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM - RETE ECOLOGICA SICILIANA	RS	05	SPA	0008	A0	SPA.03.F	R00
69	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM - CAVE	RS	05	SPA	0009	A0	SPA.03.G	R00
70	CARTA DEI VINCOLI NEL RAGGIO DI 10 KM - PAI, SITI DI ATTENZIONE GEOMORFOLOGICA	RS	05	SPA	0010	A0	SPA.03.H	R00
71	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - BENI PAESAGGISTICI	RS	05	SPA	0011	A0	SPA.04.A	R00
72	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - REGIMI NORMATIVI PIANO PAESAGGISTICO	RS	05	SPA	0012	A0	SPA.04.B	R00
73	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - CARTA FORESTALE	RS	05	SPA	0013	A0	SPA.04.C	R00
74	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - VINCOLO IDROGEOLOGICO	RS	05	SPA	0014	A0	SPA.04.D	R00
75	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - DISSESTI GEOMORFOLOGICI E TIPOLOGIA	RS	05	SPA	0015	A0	SPA.04.E	R00
76	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	RS	05	SPA	0016	A0	SPA.04.F	R00
77	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - RISCHIO GEOMORFOLOGICO	RS	05	SPA	0017	A0	SPA.04.G	R00
78	CARTA DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO - PAI - PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO	RS	05	SPA	0018	A0	SPA.04.H	R00
79	CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO	RS	05	SPA	0019	A0	SPA.05	R00
80	CARTA DELLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	RS	05	SPA	0020	A0	SPA.06	R00
81	CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO	RS	05	SPA	0021	A0	SPA.07	R00
82	CARTA DEGLI HABITAT	RS	05	SPA	0022	A0	SPA.08	R00
83	CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO	RS	05	SPA	0023	A0	SPA.09	R00
84	CARTA DISTANZA DAI CENTRI ABITATI VICINI	RS	05	SPA	0024	A0	SPA.10	R00
85	RELAZIONE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ANTE OPERAM	RS	05	SPA	0025	A0	SPA.11	R00
86	RELAZIONE FOTOSIMULAZIONI DELLE OPERE DI RETE CON PUNTI DI RIPRESA	RS	05	SPA	0026	A0	SPA.12	R00
87	VPIA - VERIFICA PREVENTIVA DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO	RS	05	SPA	0027	A0	SPA.13	R00
88	VPIA - VERIFICA PREVENTIVA DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO: CATALOGO MOSI (MODULO SITO)	RS	05	SPA	0028	A0	SPA.14	R00
89	VPIA - VERIFICA PREVENTIVA DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO: DETTAGLIO RICOGNIZIONI	RS	05	SPA	0029	A0	SPA.15	R00
90	VPIA - VERIFICA PREVENTIVA DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO: CARTA DELLA VISIBILITA' DEL SUOLO	RS	05	SPA	0030	A0	SPA.16	R00
91	VPIA - VERIFICA PREVENTIVA DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO: CARTA DEI GRADI DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RS	05	SPA	0031	A0	SPA.17	R00
92	VPIA - VERIFICA PREVENTIVA DELL'IMPATTO ARCHEOLOGICO: CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO ALL'OPERA	RS	05	SPA	0032	A0	SPA.18	R00

VALUTATO che gli argomenti contenuti nelle predette richieste e pareri sono meglio esaminate nel seguito del presente Parere

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di adeguamento delle opere di connessione alla RTN esistenti, riguardante il potenziamento del tratto di elettrodotto aereo 220 kV che collega le stazioni elettriche RTN "Partanna 2 – Partanna", tramite nuovo elettrodotto aereo 220 kV in unica palificazione semplice della RTN, da realizzare nei comuni di Marsala (TP), Salemi (TP), Santa Ninfa (TP) e Castelvetrano (TP), necessarie alla connessione dell'impianto agrivoltaico denominata "Baglio Ferro" con potenza pari a 50MW, comprensivo di un sistema di accumulo di 12,5 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, già autorizzato con decreto PAUR D.A. n. 387/GAB del 16/12/2024.

CONSIDERATO che oggetto della verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è solamente il tratto del nuovo elettrodotto a 220 kV di collegamento fra la SE Partanna 2 e la SE Partanna 3, nella versione aggiornata e benestariata da Terna Spa.

Le opere da realizzare ricadono nei territori dei comuni di Marsala (Trapani), Salemi (Trapani), Santa Ninfa (Trapani), Castelvetrano (Trapani)

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS): Definisce le strategie per la transizione energetica regionale, fissando obiettivi di incremento della potenza installata da fonti rinnovabili (target di 5 GW al 2030) e promuovendo la decarbonizzazione.

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) – Ambito 2 e 3 (Trapani): Disciplina la tutela dei valori paesistici e ambientali. L'intervento ricade nel Paesaggio Locale:

PL 01 - Trapani e Paceco: Comprende la piana di partenza dell'intervento e l'area di posizionamento dei pannelli fotovoltaici (località Baglio Ferro/Rilievo).

PL 05 - Marsala: Intersecato dal tracciato dei cavidotti per raggiungere la Sottostazione Utente di trasformazione a Case S. Nicola.

PL 08 - Delia Nivolelli: Zona interna pianeggiante/collinare di transizione agricola e vitivinicola,

PL 10 - Altopiano di Castelvetrano: Area terminale che regola i coni visivi protetti verso la fascia meridionale e i siti storici.

PL 14 - Salemi: Territorio collinare dell'entroterra dove le schede impongono i vincoli più severi sui crinali e sulle creste visibili.

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Marsala: L'area dell'impianto è classificata come Zona E – Verde agricolo.

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Salemi: L'area dell'impianto è classificata come Zona E – Verde agricolo

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Santa Ninfa: L'area dell'impianto è classificata come Zona E1 – Agricola Normale/Produttiva.

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castelvetrano: L'area dell'impianto è classificata come Zona E1 – Agricola Normale/Produttiva.

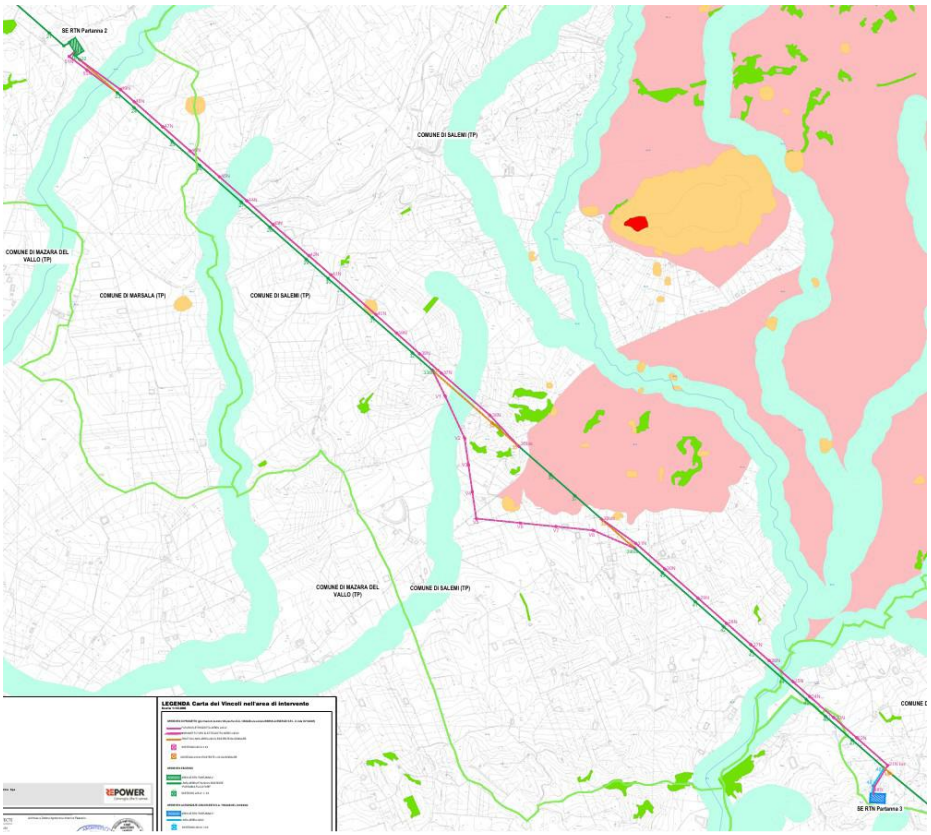
Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana: Strumento per la gestione dei rischi naturali legati all'assetto idraulico e geomorfologico.

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA): Valuta la pericolosità e il rischio di inondazione del territorio.

Piano Territoriale Provinciale (PTP) della provincia di Trapani: Strumento di coordinamento che individua il tracciato dell'elettrodotto Repower e le relative opere di connessione del progetto "Baglio Ferro" ricadenti all'interno dei corridoi normativi previsti per le **"Reti e Infrastrutture Tecnologiche di Interesse Sovracomunale"** e all'interno del **"Sistema del Paesaggio Rurale ed Agrario".**

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il **sistema vincolistico**

CONSIDERATO che il tracciato dell'elettrodotto aereo in trattazione è relativo soltanto alla porzione compresa tra la *Stazione Partanna 2* e la futura *Stazione Partanna 3* e che tale linea, con 38 nuovi tralicci di sostegno, attraverserà realtà fluviali tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 42/2004 (da Nord-Ovest: Torrente Judeo, Torrente Bucari, Torrente Rampingallo, Fiume/Fosso Delia):



CONSIDERATO che il tracciato dell'elettrodotto aereo in questione si pone nelle prossimità di aree d'interesse archeologico

POTENZIALE DI RISCHIO ALTO (da 0.0 mt a 200 mt)

Elettrodotto RTN 220 kV SE Partanna 2-SE Partanna 3.

All'interno di questa fascia di rischio sono collocati **tre siti:**

Contrada Rampigallotto-Timpone d'Oro (4), area di frammenti fittili di età romana imperiale (I-V sec. d.C.) posto immediatamente a Nord del nuovo sostegno 40N;

il sito di greca e romana di Contrada Porticato Sottomonte (16) posto a circa 80 m ad Est dal sostegno 32N;

Il sito di età romana imperiale **Contrada Fontana Bianca (19)** è posto a circa 140 m a Nord dal sostegno V6.

POTENZIALE DI RISCHIO MEDIO (da 200 mt a 500 mt)

Elettrodotto RTN 220 kV SE Partanna 2-SE Partanna 3.

All'interno di questa fascia di rischio sono collocati **due siti:**

l**'insediamento di età ellenistica e romana (III sec. a.C.-III sec. d.C.) di Ex feudo Giummarella (1),** posto a circa 320 m a Nord-Est dal sostegno 47N,

i**l sito di Contrada Porticato (14)**, dove sono stati rinvenuti sporadici frammenti di ceramica attribuibili alla tarda età del Bronzo (XII-IX sec. a.C.), posto a circa 450 m dall'opera.

POTENZIALE DI RISCHIO BASSO (da 500 mt a 1.000 mt)

Elettrodotto RTN 220 kV SE Partanna 2-SE Partanna 3

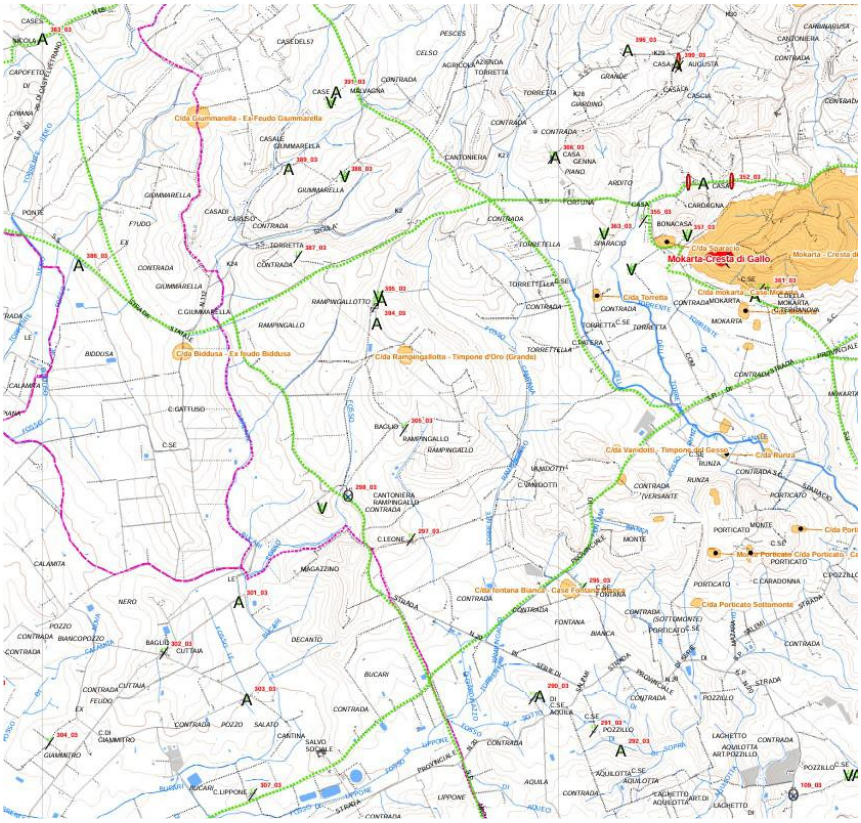
All'interno di questa fascia di rischio sono collocati **sei siti**, tra cui i già citati nn. **1** e **14**, le cui perimetrazioni ricadono anche nel buffer precedente.

Il sito di Casa Porticato (18), posto ai piedi della omonima altura, databile ad età greca e romana, è situato a circa 750 m a Nord-Est dal sostegno 32N.

Sulla sommità di **Monte Porticato (15)** è stata individuata una vasta area di frammenti fittili, databile alla tarda età del Bronzo, posta a circa 650 m a Nord-Est dal sostegno n. 38 bis.

Alla stessa fase sono infine attribuibili due ulteriori siti, posti in **Contrada Porticato (8)** e in **Contrada Vanidotti-Timpone del Gesso (7)** posti rispettivamente a 480 m a Nord-Est dal sostegno 35 bis e a 900 m a Est dal sostegno 36N.

VERIFICATA la presenza di Beni Storico-Isolati nelle prossimità dell'elettrodotto aereo, nell'area implicata dai nuovi lavori.



• a destra: Casale Giummarella nn. 388-389; Case Torretta n. 387; Baglio Rampingallotto (nn. 394-395);

• a sinistra: Baglio Rampingallo (n. 305), Case Fontana Bianca (n. 295).

VERIFICATO che tale elettrodotto si configura come un intervento di rilevante trasformazione del paesaggio come si ricava dalle NdA del PP dell'Ambito 2-3 "TITOLO V INTERVENTI DI RILEVANTE TRASFORMAZIONE DEL PAESAGGIO" - Art. 45 - Definizione:

"Si considerano interventi di rilevante trasformazione del paesaggio:

… d. le opere tecnologiche:

- impianti per la produzione, lo stoccaggio e il trasporto a rete dell'energia, incluse quelli da fonti rinnovabili, quali impianti geotermici, da biomasse, centrali eoliche ed impianti fotovoltaici; ...".

RIBADITO che, comunque, il nuovo elettrodotto si svilupperà in parallelo alla linea esistente "Fulgatore-Partanna" sopra ricordata;

ACCERTATO che tale nuovo elettrodotto, pur sviluppandosi in parallelo all'esistente, determinerà, anche in ragione delle opere di logistica necessarie all'installazione dei sostegni, un ulteriore impatto sulla già delicata integrità del territorio, contribuendo ad incrementare le criticità esistenti nei riguardi del patrimonio culturale circostante; tuttavia, tali effetti risultano suscettibili di significativa mitigazione attraverso l'adozione delle prescrizioni di seguito impartite;

OPERATO un attento e approfondito bilanciamento tra l'interesse pubblico alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture energetiche strategiche della rete di trasmissione nazionale, anche in relazione agli obiettivi di transizione energetica, e le esigenze di tutela e salvaguardia del patrimonio paesaggistico e archeologico insistente nell'area;

RITENUTO che con le prescrizioni di seguito impartite le interferenze residue possano essere ricondotte entro un livello di compatibilità con i valori tutelati, risultando pertanto prevalente, nel caso di specie, l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera, purché rigorosamente controllata;

La Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, ai sensi dell'art. 146, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, **esprime parere favorevole** alla proposta progettuale subordinatamente al rispetto delle prescrizioni vincolanti di seguito riportate:

1) vengano spostati ad oltre m 200 di distanza i sostegni che ricadono nelle immediate vicinanze dei tre siti/beni culturali caratterizzati da **POTENZIALE ARCHEOLOGICO DI RISCHIO ALTO (da 0.0 mt a 200 mt**), al fine di conseguire l'abbassamento del potenziale stesso:

Contrada Rampigallotto-Timpone d'Oro (4), area di frammenti fittili di età romana imperiale (I-V sec. d.C.) posto immediatamente a Nord del nuovo sostegno 40N;

sito di greca e romana di Contrada Porticato Sottomonte (16) posto a circa 80 m ad Est dal sostegno 32N;

sito di età romana imperiale Contrada Fontana Bianca (19) è posto a circa 140 m a Nord dal sostegno V6.

In alternativa, qualora dovessero intervenire documentati impedimenti, potrà procedersi solo dopo avere effettuato preventivi scavi archeologici sistematici nelle aree ove verranno allocati i sostegni suddetti, con tutte le opere connesse.

Dette indagini archeologiche dovranno essere effettuate da archeologi specializzati - dei quali dovrà essere trasmesso a questa Amministrazione formalmente preventivo *curriculum vitae*.

Tali attività dovranno essere concordate col Responsabile della U.O.3 – Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza, restando inteso che qualora nel corso di attività di scavo dovessero rinvenirsi reperti d'interesse storico-archeologico, la Società dovrà effettuare repentinamente le comunicazioni di rito a questa Soprintendenza che attiverà quanto prescritto dalla normativa vigente (D.Lgs. 42/2004);

2) **Per le altre aree connotate da *POTENZIALE ARCHEOLOGICO DI RISCHIO MEDIO (da 200 mt a 500 mt)* e *DI RISCHIO BASSO (da 500 mt a 1.000 mt)*** dovrà essere attivata la costante sorveglianza archeologica nel corso di tutti i lavori riguardanti la messa in posa dei sostegni, con le opere connesse, a cura di archeologi specializzati - dei quali dovrà essere trasmesso a questa Amministrazione formalmente *curriculum vitae*.

Tali attività dovranno essere concordate col Responsabile della U.O.3 – Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza, restando inteso che qualora nel corso di attività di scavo dovessero rinvenirsi reperti d'interesse storico-archeologico, la Società dovrà effettuare repentinamente le comunicazioni di rito a questa Soprintendenza che attiverà quanto prescritto dalla normativa vigente (D.Lgs. 42/2004);

3) In relazione al nocumento arrecato al contesto paesaggistico dovranno essere proposte a cura della Società proponente misure di compensazione a favore dei Beni Storico-Isolati presenti nel comprensorio, da concordare con questa Soprintendenza.

Si evidenzia che l'intervento in progetto, per la sua natura e dimensione, comporta comunque una modifica percettiva del paesaggio rurale interessato, caratterizzato dalla presenza diffusa di emergenze archeologiche e di manufatti della tradizione insediativa storica.

Le prescrizioni sopra indicate sono finalizzate a ridurre e mitigare le interferenze più significative, assicurando una più equilibrata integrazione dell'infrastruttura nel contesto territoriale e garantendo un adeguato livello di tutela dei valori paesaggistici e archeologici interessati, in coerenza con il quadro normativo vigente.

Aree Naturali Protette (legge quadro 394/91 e s.m.ii.): L'ambito territoriale d'intervento **non interferisce** con parchi nazionali, riserve naturali regionali o altre aree protette.

Rete natura 2000: L'area di impianto **non ricade direttamente** Tuttavia, data la natura lineare dell'elettrodotto che attraversa i comuni di Trapani, Marsala, Salemi, Santa Ninfa e Castelvetrano, la vicinanza ad alcune aree protette ha attivato lo studio delle specifiche tutele ecologiche.

ZPS ITA010029 / ZSC ITA010017 "Saline di Trapani e Paceco": Situata a ridosso della piana di partenza dell'intervento (località Baglio Ferro). Si tratta di una delle zone umide d'importanza internazionale più rilevanti per l'avifauna migratoria in Sicilia.

ZSC ITA010008 "Gessi di Santa Ninfa e Grotta di Santa Ninfa": Un'importante area protetta dell'entroterra collinare nota per i suoi ecosistemi carsici e sotterranei, lambita a distanza di sicurezza dal tracciato.

Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923): L'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N°3267.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento:

Risulta **compatibile con l'assetto idrogeologico**, non ricadendo in aree a rischio o pericolosità censite dal PAI; che il tracciato dell'elettrodotto aereo in trattazione è relativo soltanto alla porzione compresa tra la *Stazione Partanna 2* e la futura *Stazione Partanna 3* e che tale linea, con 38 nuovi tralicci di sostegno

RIBADITO che, comunque, il nuovo elettrodotto si svilupperà in parallelo alla linea esistente "*Fulgatore-Partanna*" sopra ricordata; che tale nuovo elettrodotto, pur sviluppandosi in parallelo all'esistente, determinerà, anche in ragione delle opere di logistica necessarie all'installazione dei sostegni, un ulteriore impatto sulla già delicata integrità del territorio, contribuendo ad incrementare le criticità esistenti nei riguardi del patrimonio culturale circostante; tuttavia, tali effetti risultano

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle **terre e rocce da scavo** il proponente dichiara di voler adottare un approccio minimo sotto il profilo invasivo.

VALUTATO che relativamente alla **gestione delle terre e rocce** il progetto prevede il **reimpiego totale** (100%) del terreno rimosso per il rinterro degli scavi stessi, seguendo i principi dell'economia circolare e garantendo il ripristino dell'assetto morfologico originale, senza necessità di ricorrere ad interventi di smaltimento esterno.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO E VALUTATO che il **Comando Corpo Forestale (Ispettorato di Trapani):** Ha validato l'assenza di interferenze dirette con i boschi, i vincoli idrogeologici di competenza forestale o i demani

CONSIDERATO E VALUTATO che la **Rete Ferroviaria Italiana (RFI):** Ha espresso il nulla-osta tecnico esclusivamente per gli aspetti di propria competenza, legati alla sicurezza di eventuali franchi di sormonto o parallelismi con linee ferroviarie (es. interferenze da correnti parassite o distanze dai binari).

CONSIDERATO E VALUTATO la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani,** ai sensi dell'art. 146, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, **esprime parere favorevole** alla proposta progettuale subordinatamente al rispetto delle prescrizioni vincolanti

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area interessata non interferisce direttamente e si colloca a rilevanti distanze da Parchi e Riserve Nazionali e Regionali, Siti Rete Natura 2000, Important Bird Area (IBA) e zone Ramsar.

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito al rispetto delle norme relative alle **terre e rocce,** il proponente ha predisposto un **Piano di utilizzo** conforme al DPR 120/2017. Per il volume di materie da movimentare il progetto prevede **il reimpiego totale in situ** del materiale come sottoprodotto, garantendo l'assenza di rifiuti da scavo.

VISTO il Decreto PAUR D.A. n. 387/GAB rilasciato in data 16/12/2024 per l'impianto principale e le prime opere di connessione;

ESAMINATO lo Studio Preliminare Ambientale trasmesso per la presente istanza di variante/adeguamento delle opere di connessione alla RTN;

CONSIDERATI i criteri di selezione dell'**Allegato V** alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 (Caratteristiche dei progetti, Localizzazione, Caratteristiche dell'impatto potenziale);

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"*, e in particolare l'art. 19 (Verifica di assoggettabilità);

VISTA la Legge Regionale n. 9 del 16 aprile 2015 e ss.mm.ii. in materia di riorganizzazione delle funzioni di VIA-VAS in ambito regionale;

ESAMINATO lo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione tecnica allegata, depositati dal Proponente;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo a 220 kV ad unica palificazione semplice, per uno sviluppo complessivo di circa 22 km, finalizzato al potenziamento della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella provincia di Trapani;

VALUTATO che l'opera si sviluppa per 22 km in netto parallelismo con l'infrastruttura di rete aerea esistente denominata "Fulgatore-Partanna". Tale scelta localizzativa configura un criterio di "saturazione del corridoio tecnologico", evitando la frammentazione e il consumo di nuove porzioni di territorio rurale vergine.

VALUTATO che il tracciato non interseca direttamente aree protette dai vincoli della Rete Natura 2000 (ZSC/ZPS), aree Important Bird Area (IBA) o zone umide Ramsar. Le distanze dai siti sensibili limitrofi

escludono impatti diretti sugli habitat. Le interferenze con i corpi idrici superficiali (Fiume Belice e valloni secondari) e con il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR - Ambiti 2 e 3) risultano gestibili tramite specifiche varianti geometriche ed escursioni aeree delle campate.

VALUTATO che gli impatti potenziali individuati (rischio collisione avifauna, interferenza visiva dei 38 sostegni e rischio archeologico nei territori di Salemi e Partanna) non rivestono carattere di significatività e irreversibilità tali da giustificare il rinvio alla fase di VIA ordinaria, a condizione che vengano applicate le misure di mitigazione e monitoraggio strutturate nelle prescrizioni che seguono

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VIA del "Progetto di adeguamento delle opere di connessione alla RTN esistenti, riguardante il potenziamento del tratto di elettrodotto aereo 220 KV che collega le stazioni elettriche RTN "PARTANNA 2 – PARTANNA" dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, **subordinatamente al totale, rigoroso e vincolante rispetto delle seguenti PRESCRIZIONI AMBIENTALI**:

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macro fase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti economici**
Oggetto della prescrizione	• Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento da mantenere fino al collaudo finale delle opere, come da computo metrico, finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della Commissione Tecnica Specialistica.
Termine Avvio verifica di	In fase di progettazione esecutiva

ottemperanza	
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n. 2**
Macro fase	*Fase di cantiere / Ante-operam rispetto all'entrata in esercizio della linea.*
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	**Installazione di dispositivi dissuasori di volo (deviatori d'impatto) lungo i cavi aerei dell'elettrodotto.**
Oggetto della prescrizione	• Il Proponente ha l'obbligo inderogabile di installare idonei dispositivi dissuasori di volo (marker visivi/deviatori d'impatto a spirale o a pinza con elementi catarifrangenti e oscillanti) lungo le funi di guardia superiori dell'intero tracciato aereo di 22 km. I dispositivi dovranno essere posizionati a una distanza lineare reciproca (passo) non superiore a 15 metri nelle tratte a maggiore sensibilità faunistica o in corrispondenza dei corridoi fluviali (Fiume Belice e valloni), e non superiore a 20 metri lungo le restanti tratte ordinarie. • Le specifiche tecniche, il colore e il posizionamento geometrico di dettaglio dei marker dovranno essere conformi alle Linee Guida ISPRA e Terna in materia di interazione avifauna-elettrodotti, privilegiando colorazioni ad alto contrasto visivo (es. bianco/nero o rosso/bianco) in grado di garantire l'efficacia anche in condizioni di ridotta visibilità o nebbia. • L'avvenuta e corretta installazione di tutti i dispositivi costituisce condizione necessaria per il rilascio del certificato di regolare esecuzione e per l'effettiva messa in esercizio dell'infrastruttura elettrica. Il Proponente dovrà trasmettere ad ARPA Sicilia, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di posa dei cavi, una relazione tecnica as-built corredata da documentazione fotografica georeferenziata attestante l'integrale adempimento della presente condizione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere/Ante Operam
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA

Condizione Ambientale	**n. 3**

Macro fase	*Fase di esercizio (Post-operam) per una durata minima di 3 (tre) anni.*
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	**Monitoraggio degli impatti reali sulla fauna alata e verifica dell'efficacia dei dissuasori**
Oggetto della prescrizione	• Il Proponente è obbligato ad attuare un Piano di Monitoraggio Post-Operam finalizzato alla quantificazione degli impatti effettivi dell'elettrodotto aereo sull'avifauna e sulla chirotterofauna locale. Il monitoraggio dovrà avere una durata minima di 36 mesi a partire dalla data di effettiva messa in esercizio della linea a 220 kV e dovrà essere eseguito da ornitologi e chirotterologi qualificati. • Le attività dovranno prevedere sessioni sistematiche a terra di 'ricerca attiva di carcasse' (carcass-searching) lungo l'intero corridoio tecnologico dei 22 km, con frequenza minima quindicinale durante i periodi di picco migratorio (marzo-maggio e settembre-novembre) e mensile nei restanti mesi dell'anno. I rilievi dovranno includere l'applicazione dei protocolli scientifici per il calcolo dei tassi di rimozione delle carcasse da parte dei predatori naturali (scavenger efficiency) e dell'efficienza di avvistamento degli operatori (searcher efficiency). • Il Proponente dovrà trasmettere ad ARPA Sicilia e all'Autorità Competente una relazione scientifica a cadenza semestrale. Qualora i dati evidenzino un tasso di collisione significativo o reiterato a danno di specie protette o incluse nella Direttiva Uccelli, il Proponente dovrà proporre, d'intesa con gli Enti di controllo, immediate misure correttive o di integrazione dei sistemi dissuasori senza alcun onere per l'Amministrazione pubblica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Post Operam
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macro fase	*Fase di cantiere, Ante operam per le opere di scavo*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Misure di tutela del patrimonio storico-archeologico (Archeologia Preventiva)**
Oggetto della prescrizione	• In ragione dell'elevata densità di aree archeologiche e di potenziali

	depositi sepolti nei territori comunali attraversati, con particolare riferimento ai territori di Salemi e Partanna, tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra destinate alla realizzazione dei plinti di fondazione dei 38 sostegni, delle piazzole di cantiere e dei cavidotti interrati di connessione dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza archeologica diretta e continuativa di un archeologo professionista, iscritto nei registri del Ministero della Cultura, specificamente incaricato e finanziato dal Proponente. • Prima dell'inizio di qualunque attività di cantiere, il Proponente dovrà trasmettere alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani il nominativo dell'archeologo responsabile e il cronoprogramma di dettaglio dei lavori. Il professionista incaricato avrà il compito di redigere giornali di scavo completi di documentazione fotografica e rilievi grafici. • Ai sensi degli Artt. 88, 89 e 90 del D.Lgs. 42/2004, in caso di rinvenimento fortuito di strutture, beni o frammenti di interesse storico-archeologico, l'archeologo o il direttore dei lavori dovranno disporre l'immediata sospensione cautelativa delle attività di scavo nella particella catastale interessata. La ripresa dei lavori in tale area sarà subordinata al rilascio del formale nulla osta scritto da parte della Soprintendenza di Trapani, a seguito dei necessari saggi di approfondimento.
Termine Avvio verifica di ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente Coinvolto	Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macro fase	*Fase di cantiere, Ante operam per le opere di scavo*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Misure di prevenzione del rischio di elettrocuzione per l'avifauna**
Oggetto della prescrizione	Al fine di azzerare il rischio di folgorazione (elettrocuzione) dei grandi rapaci (tra cui il Falco grillaio, la Poiana e il Capovaccaio) e di altre specie protette che utilizzano le strutture elettriche come posatoi, il Proponente ha l'obbligo di adottare configurazioni geometriche e dispositivi di isolamento a 'impatto zero'

	sui 38 nuovi sostegni della linea a 220 kV. • In particolare, in sede di progettazione esecutiva da sottoporre a verifica degli organi di controllo, dovranno essere rispettati i seguenti criteri costruttivi minimi: • **Isolamento delle parti attive**: Tutte le parti conduttrici sotto tensione poste in prossimità dei potenziali punti di posa degli uccelli (mensole, traverse e raccordi) dovranno essere rivestite con guaine isolanti rigide, resistenti agli agenti atmosferici e ai raggi UV, per un'estensione lineare non inferiore a 1,40 metri da ciascun lato del punto di isolamento. • **Distanziamento geometrico**: La distanza minima tra i conduttori sotto tensione (fasi) e gli elementi metallici messi a terra (carpenteria del traliccio) nei punti di possibile stazionamento della fauna non dovrà essere inferiore a 1,60 metri in senso verticale e 1,40 metri in senso orizzontale, in modo da impedire il contatto simultaneo corpo-ala (ponte elettrico). • **Dissuasori di posa (ove necessari)**: Sulle traverse superiori e nei punti critici non schermabili dovranno essere installati dispositivi antiposizionamento non cruenti (es. barriere a pettine flessibili o rulli rotanti), atti a scoraggiare lo stazionamento dei volatili senza causare loro ferite. La conformità dei sostegni a tali standard costruttivi dovrà essere certificata dal Direttore dei Lavori prima della posa. Entro il termine del cantiere, il Proponente trasmetterà ad ARPA Sicilia i disegni esecutivi e le schede tecniche dei materiali isolanti utilizzati, la cui corretta posa in opera sarà oggetto di formale verifica ispettiva prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio.
Termine Avvio verifica di ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente Coinvolto	ARPA

Condizione Ambientale	**n. 6**

Macro fase	*Fase di cantiere, Ante operam per le opere di scavo*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Misure di tutela idrogeologica e salvaguardia delle fasce di rispetto dei corpi idrici superficiali**
Oggetto della prescrizione	"Al fine di preservare l'equilibrio idrodinamico, la stabilità morfologica e il regime idraulico dei corpi idrici superficiali intercettati dal corridoio tecnologico di 22 km — con specifico riferimento al bacino del Fiume Belice e relativi valloni/torrenti demaniali secondari — il Proponente è soggetto al rispetto dei seguenti vincoli e obblighi inderogabili: 1. **Divieto di opere fisse e rispetto della fascia di 150 metri**: È fatto assoluto divieto di localizzare sostegni permanenti (tralicci/pali monostelo), fondazioni in calcestruzzo, cabine di trasformazione o altre infrastrutture permanenti all'interno degli alvei attivi, delle aree golenali e della fascia di rispetto di 150 metri dalle sponde dei corsi d'acqua vincolati ope legis (ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c del D.Lgs. 42/2004 e del Piano di Assetto Idrogeologico - PAI). L'attraversamento di tali porzioni di territorio deve avvenire unicamente in escursione aerea (franco di franchigia) mediante campate libere da appoggi intermedi. 2. **Gestione delle aree di cantiere temporanee**: Tutte le piazzole di cantiere temporanee, le aree di stoccaggio dei materiali, le piste di accesso e i depositi temporanei di terre e rocce da scavo dovranno essere ubicati al di fuori delle aree classificate a pericolosità da alluvione (P2 e P3) e a pericolosità da frana (P3 e P4) del PAI vigente. È vietata l'alterazione del profilo topografico originario che possa modificare il naturale deflusso delle acque meteoriche o causare fenomeni di ruscellamento concentrato. 3. **Prevenzione del dissesto e dell'erosione**: Nelle aree a morfologia collinare e acclive (territori di Salemi, Santa Ninfa e Partanna) interessate dagli scavi per le fondazioni dei sostegni, il Proponente dovrà attuare immediate opere di consolidamento e regimazione delle acque superficiali (es. canalizzazioni temporanee, idrosemina, posa di geogriglie o fascinate). Al termine dei lavori di ciascun lotto, i suoli dovranno essere immediatamente stabilizzati per prevenire fenomeni di erosione accelerata e asportazione di frazione solida verso il reticolo

	idrografico. 4. **Misure anti-inquinamento**: Durante la fase di cantiere, i mezzi d'opera dovranno stazionare ed effettuare i rifornimenti esclusivamente in aree impermeabilizzate e attrezzate, poste a debita distanza dai corsi d'acqua, per scongiurare qualsiasi sversamento accidentale di idrocarburi o sostanze inquinanti nelle falde o nei corpi idrici superficiali. Il progetto esecutivo dovrà essere corredato da uno specifico studio idraulico di dettaglio e dal formale Nulla Osta dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile prima dell'inizio delle attività di cantiere. La relazione di fine lavori dovrà attestare la perfetta rispondenza delle opere ai vincoli idrogeologici sopra descritti.
Termine Avvio verifica di ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente Coinvolto	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, Genio Civile territorialmente competente e ARPA Sicilia.

Condizione Ambientale	**n. 7**
Macro fase	*Fase di cantiere, Ante operam per le opere di scavo*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Mitigazione dell'impatto visivo e prescrizioni sulle finiture antiriflesso e cromatiche dei sostegni**
Oggetto della prescrizione	Al fine di minimizzare l'intrusione visiva e l'impatto sul paesaggio agrario collinare della Valle del Belice (Ambiti 2 e 3 del PTPR), il Proponente ha l'obbligo di sottoporre tutti i 38 nuovi sostegni e i relativi elementi accessori della linea a 220 kV a trattamenti di finitura superficiale antiriflesso e di mitigazione cromatica. L'attuazione di tale misura è subordinata al rispetto dei seguenti parametri vincolanti: 1. **Trattamento Antiriflesso**: È fatto assoluto divieto di installare sostegni o tralicci in acciaio zincato a caldo lasciati allo stato lucido o

	con finiture specchianti e riflettenti. Tutte le carpenterie metalliche dovranno subire un trattamento industriale preliminare di opacizzazione (es. passivazione chimica, sabbiatura superficiale o verniciatura a polveri industriali) atto ad azzerare l'indice di riflessione della luce solare. 2. **Scelte Cromatiche Contestualizzate**: La colorazione dei pali monostelo e dei tralicci non potrà essere uniforme per l'intero tracciato, ma dovrà essere differenziata in base al background visivo prevalente lungo i 22 km. Nelle tratte di crinale o in cui i sostegni si stagliano contro lo skyline del cielo, dovranno essere utilizzate tonalità neutre e desaturate di grigio chiaro (es. RAL 7035 o similari). Nelle tratte vallive o a ridosso di versanti collinari con fitta vegetazione agraria (vigneti/oliveti), dovranno essere impiegate tonalità pastello opache di grigio-verde o verde oliva (es. RAL 7009 o RAL 6013), atte a favorire il mimetismo visivo. 3. **Approvazione del Campionario**: Prima dell'avvio della produzione industriale dei sostegni, il Proponente dovrà sottoporre alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani il piano di dettaglio delle colorazioni (Abaco dei Sostegni) abbinato alle singole particelle catastali, allegando campioni fisici dei materiali trattati per il formale ed esplicito Nulla Osta cromatico
Termine Avvio verifica di ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente Coinvolto	Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macro fase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva/ prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	**Mitigazione/ Cantierizzazione**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste

	dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/ prima dell'inizio dell'esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n. 9**
Macro fase	*Ante operam – Corso operam*
Fase	Cantierizzazione
Ambito di applicazione	**Mitigazione/ Cantierizzazione**
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le opere in cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n. 10**
Macro fase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà redigere il Piano esecutivo di Utilizzo delle Terre ai sensi dell'art. 9 del Dpr n. 120/2017 con trasmissione ad ARPA Sicilia e contestuale richiesta di parere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA

Condizione Ambientale	**n. 11**
Macro fase	*Ante operam - Corso operam – Post Operam*
Fase	In fase di progettazione esecutiva/ in fase di cantiere/ In corso di esercizio
Ambito di applicazione	**Piano di Monitoraggio**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà trasmettere il Piano di monitoraggio ad ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, acque, rumore, suolo e sottosuolo, con contestuale richiesta di parere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/ in fase di cantiere/ in corso di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA

Condizione Ambientale	**n. 12**
Macro fase	*Corso operam*
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	**Mitigazione/ Cantierizzazione**
Oggetto della prescrizione	• In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc). • Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle eventuali acque superficiali e sotterranee. • Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare eccessivi disturbi all'area circostante mediante una efficace insonorizzazione. • Dovrà essere minimizzato lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitata, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/ Prima della messa in esercizio di impianto

Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n. 13**
Macro fase	*Ante Operam - Corso operam – Post Operam*
Fase	In fase di progettazione esecutiva/ in fase di cantiere/ In corso di esercizio
Ambito di applicazione	**Paesaggio, Biodiversità, Flora e Fauna.**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente ha l'obbligo di redigere e sottoporre alla verifica di ottemperanza di ARPA territorialmente competente un Progetto di Mitigazione e Qualificazione Ambientale e Paesaggistica delle aree limitrofe all'elettrodotto, avente una superficie complessiva non inferiore a 3 ettari (30.000 mq). L'efficacia della presente condizione e l'avvio dei lavori sono subordinati alla costituzione di una fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia della perfetta esecuzione e manutenzione delle opere a verde. l Progetto esecutivo dovrà rispettare i seguenti criteri e includere il parere vincolante dell'Agenzia: 1. *Localizzazione ed ecotipi*: L'individuazione planimetrica dei 3 ettari di intervento dovrà essere validata da ARPA. Le piantumazioni dovranno utilizzare esclusivamente specie arboree e arbustive autoctone, idonee al contesto biogeografico locale. 2. *Cronoprogramma delle opere a verde:* La realizzazione delle opere di mitigazione e riqualificazione dovrà avvenire in parallelo ai lavori dell'elettrodotto e concludersi tassativamente entro la fine della fase di cantiere. 3. *Piano di attecchimento e cure colturali*: Il Proponente deve garantire la manutenzione (irrigazione di soccorso, risarcimento delle fallanze e sfalci) per una durata minima di 5 anni, assicurando una percentuale di attecchimento delle piante pari ad almeno l'85%.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/ in fase di cantiere/ in corso di esercizio
Ente Vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA